

Stoà è la prima accoglienza “a donativo” sulla Via Francisca del Lucomagno

Pubblicato: Venerdì 29 Marzo 2019



“Stoà è un luogo stupendo, tutto colorato e il punto ideale per un’accoglienza dei pellegrini che percorrono la Via Francisca”.

A raccontarlo è una persona che se ne intende di cammini, una delle più esperte. **Cristina Meneghini è una guida ambientale** e da diversi anni ha scelto di accompagnare tante persone che decidono di vivere l’esperienza del cammino.

Nei giorni scorsi ha iniziato a percorrere l’antica via che da Lavena Ponte Tresa porta a Pavia per poi immettersi sulla più nota Francigena fino a Roma.

Affinché un [cammino](#) possa realizzarsi è necessario individuare le strutture predisposte all’accoglienza del pellegrino, e per le reti di cammini italiani non sempre è facile proporre un modello di accoglienza “povera”, in cui si riesce a dormire spendendo pochi euro.

La buona notizia è che **il Centro Giovanile Stoà di Busto Arsizio, rispecchia fedelmente quel modello di accoglienza** tanto sognato dai viandanti.



“Siamo felici di accogliere i pellegrini perché è una delle attività del nostro centro. Stoà in greco vuol dire portico. – racconta **Roberta Rotondo**, direttrice del centro – Portico vuol dire passaggio, per chi lì sceglie di passare o per chi c’è solo capitato. Portico vuol dire anche zona di riparo. Il portico a volte diventa una zona di ritrovo. Portico per noi vuol dire anche seconda casa. E chi ha pensato a questo luogo lo vedeva proprio così, un luogo di passaggio che offrisse riparo, dialogo e incontri di vita. Il Centro Giovanile è nato per volontà della Diocesi di Milano ed è un’istituzione pastorale che comprende due elementi: una proposta formativa da offrire in un vivo contesto di relazioni e un luogo fisico in cui ritrovarsi per condividere una crescita comune”.

Il Centro Stoà si incontra lungo la Via Francisca del Lucomagno, nella tappa che parte da Castiglione Olona arriva a Castellanza, percorrendo la ciclabile della Valle Olona, immersa nel verde. Da lì è possibile deviare 2 km per pernottare a Stoà.

Oltre alle sale dedicate alle attività del centro sono presenti una confortevole cucina comunitaria, 2 bagni con doccia e 3 camere con letti singoli.

La struttura si trova in via Gaeta 10 ed è provvista di lavatrice, biancheria letto e bagno (si accetta il sacco a pelo), connessione wifi e tra i servizi è previsto il trasporto bagagli. Al suo interno si trovano una piccola cappella e il deposito bici.

Segnaliamo che il centro resta chiuso tutto il mese di agosto. Si consiglia la prenotazione al 3403369612 o scrivendo a segreteria@stoabusto.it Il pagamento consiste in un’offerta libera che permetterà al Centro di continuare la propria attività.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it